

Scheda del documento

12 luglio 1417, Castione

Arbitrato / Instrumentum sententie et arbitramentorum

Albertolo Rusca di Bellinzona del fu Ravazino, arbitro e mediatore eletto insieme a Francesco Ghiringhelli di Biasca nella lite tra i vicini di Castione e Lumino, da una parte, e quelli di Claro, dall'altra, in merito ai territori contesi e ai confini comuni, non avendo raggiunto un accordo con il detto Francesco e non volendo lasciar trascorrere il termine stabilito per la decisione, pronuncia il proprio arbitrato in presenza di Giovannolo Salvagni di Roveredo, podestà di Bellinzona, di Bartolomeo giudice di Claro, procuratore del comune di Claro, e dello stesso Francesco. Egli dichiara che entrambe le parti dovranno continuare a sfruttare il territorio conteso così come avevano fatto fino alla conquista di Bellinzona da parte di Alberto di Sacco.

Notaio rogatario: Iohannolus i.a.n.p., f.q. Guarischi de Folzeriis de Mugiascha, vicinus et habitator Abiasche pertinentiarum Vallis Leventine.

Notaio rogatario: Antoniolus de Cuxa de Birizona p.i.a.n., f.c. ser Paganoli.

Originale; lat.

Archivio Comunale Lumino 5

690 x 575 mm, righe 96. Gravi lacune a causa di rosicature, in particolare all'incrocio delle pieghe. Numerazione a timbro su etichetta (XX secolo): 8.

Inserti: 10 luglio 1417 (Bellinzona), 10 luglio 1417 (Bellinzona)